

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

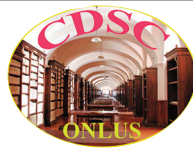
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
- 03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO  
Tel. 077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XX, nn. 3-4, Luglio - Dicembre 2020**

*[www.cdsonlus.it](http://www.cdsonlus.it) - [studi.cassinati@libero.it](mailto:studi.cassinati@libero.it)*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4  
03044 CERVARO - [studi.cassinati@libero.it](mailto:studi.cassinati@libero.it)

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: [tipografia@artestampa.org](mailto:tipografia@artestampa.org)

**In 1ª di copertina: Lapide alla Rocca Janula di Cassino.**

**In 4ª di copertina: Aquino, Santa Maria della Libera, *Vergine col Bambino*, mosaico; San Vittore del Lazio, *Il Piccolo Cristo*, bronzo di Alfiero Nena.**

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 L. Riccardi, *Ricerche sull'arte medievale del Lazio meridionale (II). A proposito del Votum fecit nel mosaico della chiesa di Santa Maria della Libera in Aquino.*
- “ 168 M. Zambardi, *In merito ad alcuni elementi lapidei di epoca romana a Venafrò.*
- “ 171 A. Mangiante, *Ipotesi su un edificio romano a «Monticelli».*
- “ 175 F. Gigante, *I Longobardi a Cassino e «Porta Paldi».*
- “ 179 E. Pistilli, *Storia delle origini e delle denominazioni dell'odierna città. Da Casinum a Cassino.*
- “ 187 E. Pistilli, *Breve nota biografica del fondatore dell'odierna Cassino. L'Abate Atenolfo di Montecassino (1011-1022).*
- “ 193 *Il prof. Franco Gigante interviene sull'articolo di Emilio Pistilli sul passo dantesco Quel monte a cui Cassino è ne la costa.*
- “ 196 *Emilio Pistilli risponde al prof. Franco Gigante.*
- “ 198 S. Cardillo, *La pentapoli aurunca: un'invenzione storico-poetico-letteraria.*
- “ 206 C. Jadecola, *La peste del 1656 ed altre epidemie nella valle del Liri e dintorni.*
- “ 216 Giovanni Petrucci, *Pittori di Sant'Elia Fiumerapido.*
- “ 224 G. Russo, *Dal turismo militare di massa della Seconda guerra mondiale al turismo civile low cost dei giorni nostri.*
- “ 236 D. Rivieccio, *I ragazzi della via Sferracavalli a Cassino.*
- “ 239 G. de Angelis-Curtis, *Fra Domenico di Acquafondata e la lapide nel santuario della Madonna dei Lattani a Roccamonfina.*
- “ 249 *Attività del Cdsc-Onlus.*
- “ 251 *Il ricordo del 10 settembre 1943.*
- “ 253 A. Letta, *77° Anniversario del primo bombardamento di Cassino del 10 settembre 1943.*
- “ 255 G. de Angelis-Curtis, *I caduti della Polizia dell'Africa Italiana (P.A.I.) a Cassino il 10 settembre 1943.*
- “ 261 *Precisazione.*
- “ 261 *Auguri.*
- “ 262 *Cervaro e il XX settembre 1870. Ercole Canale Parola.*
- “ 264 G. de Angelis-Curtis, *Cassino e il XX settembre 1870. La Rocca Janula.*
- “ 267 E. Di Vito, *Cassino e il XX settembre 1980. Il quarantennale “dimenticato”: la cittadinanza onoraria a papa Giovanni Paolo II.*
- “ 269 *Cittadinanza onoraria di Pignataro a mons. Bruno Forte (2010). Discorso di accettazione.*
- “ 276 A. Mangiante, *1915 – 2020: la storia si ripete.*
- “ 277 *«Memoria Storica Gustav» tra S. Elia Fiumerapido e Terelle. Il Cai di Cassino e i fortini tedeschi di Monte Cifalco e Monte Cairo.*
- “ 279 G. de Angelis-Curtis, *Elementi di strategia bellica tra Monte Cifalco e Colle Belvedere.*
- “ 281 *Cittadina onoraria di Cassino alla memoria. Maria Maddalena Rossi.*
- “ 283 *Interventi.*
- “ 297 F. Di Giorgio, *Una vita per i diritti delle donne, dell'infanzia, delle famiglie.*
- “ 298 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE*
- “ 306 *In ricordo di Antonio Valerio Fontana. Elegante romanziere e raffinato poeta (F. Riccardi).*
- “ 307 *In memoria del cav. uff. Vittore Spennato (17.12.1923-22.9.2020) (V. Casoni).*
- “ 308 *In ricordo di Armando Del Greco.*
- “ 309 *In memoria di Alfiero Nena.*
- “ 313 *ELENCO SOCI CDSC 2020*
- “ 316 *EDIZIONI CDSC*
- “ 319 *INDICE ANNATA 2020*

## In ricordo di Antonio Valerio Fontana Elegante romanziere e raffinato poeta

Qualche mese fa, quando ancora l'estate doveva raggiungere il suo apogeo, è venuto prematuramente a mancare, stroncato da una repentina e inesorabile malattia, Antonio Valerio Fontana, elegante romanziere e raffinato poeta che ad onta della sua giovane età (aveva soltanto 33 anni) era riuscito ad ottenere grandi successi e unanimi apprezzamenti di critica. Chi scrive questo ricordo (un compito al quale nessun cronista, neanche il più avvezzo e navigato, vorrebbe mai assolvere), ha avuto il piacere e l'onore di accompagnare il caro Valerio in parecchie occasioni e in numerosi convegni in giro per l'Italia, apprezzandone lo spessore e la competenza, sempre ammantata da una semplicità, a volte disarmante, che lo portava a schernirsi e persino a commuoversi, quando i complimenti e le felicitazioni si facevano più insistenti. Ricordo ancora la presentazione del suo libro più bello, *Oltre le stelle*, nella regale atmosfera dell'Ambasciata del Messico, a Roma, dove la sua vena di provetto romanziere ha ricevuto la consacrazione ufficiale. E come dimenticare il lungo viaggio in macchina alla volta di Segusino, assieme ad altri cari amici, per presentare lì, in quel piccolo paese del trevigiano, il suo capolavoro che ha preso ispirazione proprio da quelle balze scoscese e amene, all'ombra del Monte Grappa? Ricordi indimenticabili che si affacciano nella mente e che resteranno indelebilmente impressi nella memoria di chi ha avuto la fortuna di conoscere e di praticare, ahimè per troppo poco tempo, quella persona straordinaria che è stato Antonio Valerio Fontana. Un ragazzo dolce, gentile, innamorato delle sue radici, della sua Colle San Magno che non dimenticava mai di ricordare nei suoi post e nei suoi messaggi, anche quando le forze stavano per abbandonarlo per sempre. L'ho sentito al telefono soltanto pochi giorni prima dell'infausto evento e ho avuto modo di constatare che lo spirito era quello di sempre, un indomito guerriero che non aveva alcuna intenzione di arrendersi all'ineluttabile. «Ce la farò a vincere questa dura battaglia, amico mio. Abbiamo ancora tante cose da fare» mi ha detto. Però la salita si è rivelata troppo aspra e anche quel valoroso combattente è stato costretto ad arrendersi. Ma se Valerio ha perso la battaglia terrena, ne ha vinto un'altra ben più importante: ha lasciato in eredità a tutti quelli che lo hanno conosciuto il suo ricordo, il suo sorriso e le sue opere. Qualcuno di cui non ricordo il nome ha detto che i poeti e gli scrittori non muoiono mai, sono eterni, perché i loro versi e i loro libri resteranno vivi per sempre. E tu, caro Valerio, oggi siedi a buon diritto in questa cerchia ri-



stretta di eletti. Adesso ti saluto amico mio perché sono convinto che, ancora una volta, ti saresti schernito, invitandomi a smetterla con gli elogi. E perdonami se non sono venuto a salutarti per l'ultima volta nella chiesa di Colle San Magno: io non sono un guerriero come te e mi sono mancate le forze. Quella forza quasi sovrumana che hai sempre dimostrato di avere nella tua fin troppo breve esistenza. Ora che non sei più tra noi mi piace pensare che il tuo cammino possa proseguire spedito nelle sconfinite praterie del cielo. Sì, proprio lassù, in alto, "oltre le stelle", dove un giorno torneremo ad incontrarci tutti. Riposa in pace, amico mio, sei stato un ottimo compagno di viaggio e hai lasciato un vuoto che sarà impossibile colmare. Anche se ce la metterò tutta per continuare quel percorso che abbiamo intrapreso insieme. L'ho promesso a te, a tua madre e alla tua amata Claudia che ormai non ha più lacrime da versare. E quando non sarò più in grado di farlo, altri prenderanno il mio testimone. E saranno le tue opere e i tuoi versi ad indicare la strada da seguire. Quelle opere e quei versi che ti hanno reso immortale. Riposa in pace caro Valerio e perdonami se per una volta faccio uno strappo alla regola della modestia che era il tuo pane quotidiano: sei stato davvero una bella persona e un grande uomo.

**Fernando Riccardi**

---

## In memoria del cav. uff. Vittore Spennato (17.12.1923-22.9.2020)

Questa mattina sono stato a salutare le tue spoglie mortali amico Vittore e ho dato le mie commosse condoglianze ai tuoi familiari. A salutarti ci sono stati tantissimi concittadini: quelli con più o meno anni della mia età ti ricorderanno quando da usciere comunale ci accoglievi sulla Sede Municipale, oppure come rappresentante locale della Coltivatori Diretti sbrigavi le pratiche di pensione ed altro. Io - tra le altre cose - ti ricorderò insieme agli amici appassionati di storia patria. Infatti, caro Vittore, sono stato e sarò per sempre onorato della tua amicizia, dell'uomo che ho definito «Il libro vivente della memoria storica di San Vittore del Lazio».

Oggi pomeriggio ti abbiamo salutato nella nostra chiesa di Santa Maria della Rosa e abbiamo pregato per la tua anima, rivolgendo lo sguardo a San Vittore Martire, il nostro Patrono di cui sei stato orgoglioso di portare il nome!

Non dimenticherò tutte le volte che ho raccolto le tue testimonianze, non smetterò di divulgare e far conoscere la tua ricerca storico-anagrafica contenuta nel tuo libro *Il Martirologio di San Vittore del Lazio - Le vittime delle guerre del XX secolo*, edito nel 2004 dal Centro Documentazione e Studi Cassinati-Onlus (coordinamento redazionale dell'allora presidente prof. Emilio Pistilli), pubblicato e distribuito a cura del nostro Comune.

Non dimenticherò tutte le volte che tu Vittore sei stato al mio fianco, insieme ad altri testimoni della guerra, nella ricorrenza del Giorno della Memoria davanti alle «Stele della Memoria», il monumento inaugurato il 28 marzo 2004 che fortissimamente hai voluto che fosse realizzato in ricordo delle vittime civili e militari della Seconda guerra mondiale in un sito di massima visibilità quale è la Villa Comunale a Corte dei Santi.